VareseNews

Duecento espositori, così si fanno affari al mercatino dell'usato

Pubblicato: Martedì 8 Maggio 2018



«Scusi, quanto viene quella biciclettina da bambino? 10 euro? La prendo». Non è raro ascoltare queste conversazioni l'ultima domenica del mese in quel di Vegonno, ad Azzate. È lì, nella grande area "artigianle", che si tiene la "**Mostra dell'Usaa**" ovvero uno dei più grandi mercatini dell'usato della provincia di Varese.

Grande motore dell'iniziativa è da parecchi anni il **presidente della Pro Loco di Azzate Nicola Tucci**, che gestisce gli spazi a disposizione degli espositori, operazione tutt'altro che semplice visto che con il tempo **le piazzole sono diventate oltre 200.**

Lo speciale Azzate

«L'attuale Mostra dell'Usaa è un mercatino in cui si scambiano o vendono oggetti usati **solo tra privati, sono esclusi quindi gli hobbisti, i professionisti e gli antiquari** – spiega Tucci- . La storia di questo mercatino è "antica": risale al 1993 e l'**idea fu di Bruno Bonaf**è. Oltre 25 anni fa la Pro Loco di Azzate è stata la prima in Lombardia ad avere una regolamentazione per un "mercatino fra privati" ed oggi abbiamo una lunga esperienza che ci consente di gestire al meglio il grande flusso di persone».

Qui il regolamento del Mercato dell'Usaa



I primi anni le bancarelle venivano allestite nelle piazze del centro commerciale di Azzate: una posizione centrale ma piuttosto limitata. Più tardi, era il 2007, è stata individuata un'area più spaziosa sia per gli espositori, sia per i fruitori dell'evento, l'area di Vegonno.

Nel frattempo il nome divenne "Mostra dell'Usaa": «A Vegonno si può allestire la bancarella con la comodità della propria auto accanto, soluzione che nella piazza centrale del paese non era possibile adottare – continua il presidente Tucci-. La gestione nella nuova location è sempre rimasta della Pro Loco, in convenzione con il Comune di Azzate e con alcune proprietà private dell'area artigianale di Vegonno.

Da sempre l'obiettivo di questo evento, che si svolge l'ultima domenica del mese tranne a dicembre, è quello di passare una giornata particolare: si passeggia, si conosce gente nuova o si incontrano le persone del paese. Ma è anche un modo per far tornare a vivere oggetti usati e che non usiamo più o non ci interessano».

COME FUNZIONA IL MERCATINO DELL'USATO

Da sempre i 200 posti sono a rotazione. In ogni edizione viene estratto, per ogni partecipante, la piazzola che verrà assegnata il mese successivo.

Dal 2008 la fama del mercatino è cresciuta e la richiesta di posti è aumentata: «Ogni mese ci sono spesso lunghe liste di espositori che vogliono partecipare – spiega ancora Nicola Tucci – alcune volte capita di mettere in attesa per la successiva edizione.

A fronte della partecipazione si richiede un contributo di 15 Euro per le spese di pulizia e servizi vari. In ogni edizione vengono ospitate cinque associazioni a rotazione che possono promuovere la propria attività o raccogliere fondi, con il medesimo regolamento degli espositori.

Da qualche anno c'è la presenza dell'associazione **Carabinieri in congedo di Carnago** che collabora nella gestione del flusso dei partecipanti, oltre al **"Gruppo Missioni"** che fornisce un punto ristoro grazie al quale raccolgono contributi per i loro progetti».

In futuro si sperimenterà il **sistema con piazzole fisse:** sarà un modo per avere delle postazioni più curate e meno dispersive.

«Il contributo economico che apporta la "Mostra dell'Usaa" è di rilievo per la Pro Loco Azzate;

permette di finanziare attività di promozione del territorio e organizzare attività assieme ad altre associazioni».

Se vi capitasse di passare da Azzate l'ultima domenica del mese, fate un giro al mercatino: **potete lasciare l'auto nei parcheggi esterni** (ce ne sono alcuni e ben segnalati – evitate il parcheggio selvaggio) e passeggiare tra le bancarelle che espongono di tutto un po', dall'abbigliamento, ai giochi usati di ogni genere, oggetti per la casa e strumenti da lavoro. Un affare, è garantito, vi capiterà tra le mani.

di Ro.Ber.